

I quattro campanili

Lesmo, Campanella, Pergallo, Gerro, Carrazzina



SETTEMBRE
2026



**“Sua madre disse ai servitori:
Qualsiasi cosa vi dica, fatela.”**

(Gv 2,5)

ANNO PASTORALE 2026/2027

La **PAROLA** del parroco

“L’amore è la forza che può veramente cambiare il mondo. «Se noi tutti vogliamo cambiare il mondo, cominciamo con noi stessi», dice Sant’Agostino. Il vostro cuore, il nostro cuore, che è così grande, così capace di amare, non deve essere mai chiuso. Cerchiamo tutti la strada per camminare insieme, per costruire un mondo di pace e di amore.”

(Leone XIV, incontro ai partecipanti al meeting di Rimini 22 agosto 2026)

L’esortazione che Papa Leone ha fatto a Rimini sabato 22 agosto deve diventare un richiamo e un impegno per il mondo, per la Chiesa e quindi per ciascuno di noi.

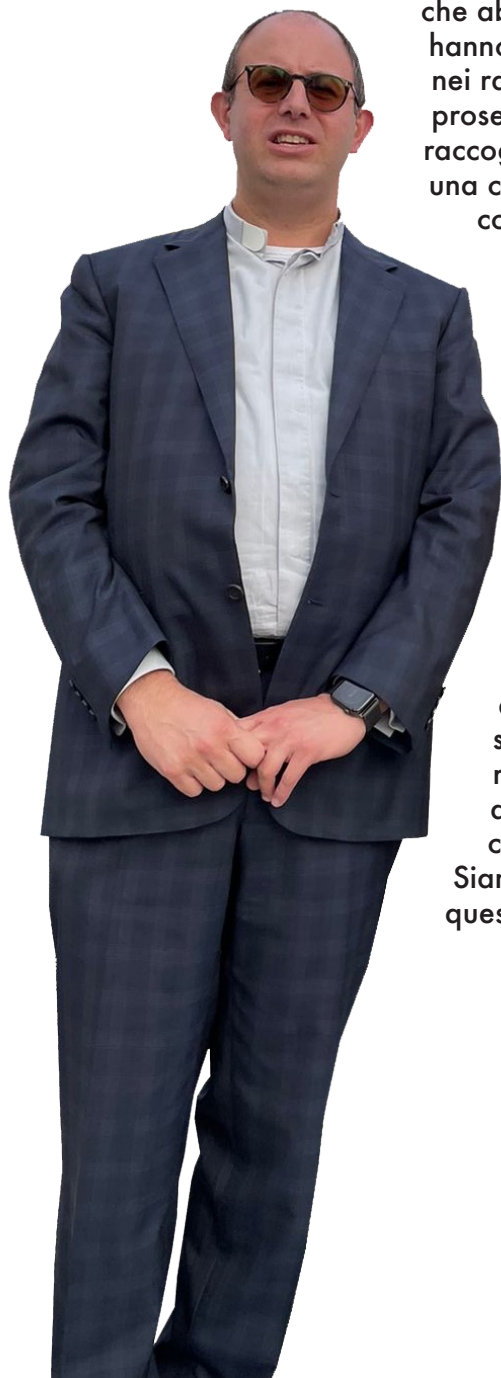
Il verbo **CAMBIARE** è diffuso nel nostro tempo. Si parla di **CAMBIAMENTO** climatico; sono **CAMBIATI** gli equilibri in Medio Oriente; la società sta **CAMBIANDO** le sue abitudini; pare proprio che in questo vorticoso mutamento non si abbia la consapevolezza della vera forza che può cambiare: l’AMORE.

Il pontefice è stato chiaro: o partiamo dal mettere al centro della nostra vita Cristo o il cambiamento non ci sarà. Continueremo a essere travolti dalle logiche del mondo, penseremo soltanto

ai nostri interessi, resteremo indifferenti al grido di solitudine delle tante persone che abitano accanto a noi. Anche in quest’estate, diversi fatti di cronaca hanno raccontato di gravi situazioni di disperazione nella malattia, nel lavoro, nei rapporti familiari. Si è vissuto uno sgomento emotivo ma poi la vita è proseguita nell’indifferenza. Vogliamo personalmente e comunitariamente raccogliere l’esortazione del Successore di Pietro. Desideriamo compiere una conversione del cuore, vogliamo rimettere in gioco le nostre priorità comprendendo che solo dall’incontro con Gesù nella Parola, nei

Sacramenti, nella carità potremo trovare lo slancio a vivere nel dono totale di sé nella nostra famiglia e verso il prossimo. Siamo stanchi e non vogliamo arrenderci alla lamentela sterile che non provoca cambiamenti e che si accontenta delle cose così come sono. Reagiamo realizzando piccole scelte che evidenzino la volontà di ridisegnare le preoccupazioni e le priorità del quotidiano. Non manchi una preghiera familiare e personale, anche solo per una breve visita nelle nostre chiese parrocchiali o le chiese che sono vicine ai nostri luoghi lavorativi. La partecipazione alla Messa domenicale, e se lo si desiderasse anche alla Messa feriale, sia il momento speciale in cui “fare il pieno” della potenza dell’amore del Signore che nasce dal dono totale della sua vita. Sapendo già le proposte formative, spirituali e culturali che la Comunità Pastorale propone, ci sia la determinazione di custodire nell’agenda la partecipazione a questi incontri per ritrovare stimoli maggiori per la nostra formazione. Sono piccoli passi che però, realizzati nel vivo desiderio di cambiare nell’Amore, ci sosterranno a testimoniare con la nostra vita quanto Leone XIV sempre in quella circostanza ha esortato: **AMATE LA CHIESA!**

Siamo certi che le scelte che andremo a compiere sono una risposta a questo invito.



*Il vostro parroco,
Don Mauro*

Aperitiva con **LEONE**



DOMENICA 20 SETTEMBRE

Dialoghi sull'**ENCICLICA MAGNIFICA HUMANITAS**
Presso il Giardino della casa Parrocchiale
Ingresso da via Monti

Magnifica humanitas

LETTERA ENCICLICA
SULLA CUSTODIA DELLA PERSONA UMANA
NEL TEMPO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



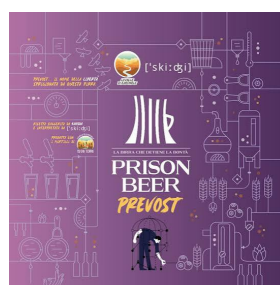
Ore 16.00 Lettura di alcuni passaggi dell'Enciclica alternati
con interventi musicali

Ore 16.45 Intervento del Professor **ANTONIO PALMIERI**

Segue dibattito



Ore 17.30 Aperitivo presso l'oratorio con la BIRRA PREVOST
Prodotta dalla Cooperativa "Valle di Ezechiele"



“L'ORA della responsabilità” Le parole di Leone XIV pronunciate al Meeting di Rimini



“Al falso realismo, che riarma le menti, le parole e le nazioni, la cultura cattolica ha oggi da opporre il realismo della misericordia, per il quale non possono esistere nemici e tutti, anche gli avversari, sono fratelli e sorelle da guardare negli occhi e incontrare nella verità”. Sono le parole che Leone XIV ha rivolto al popolo del Meeting di Rimini, e in particolare alle migliaia di giovani che animano la grande kermesse di fine estate originata dall’esperienza di Comunione e Liberazione. E non sono state parole di circostanza, ma un invito preciso. L’invito innanzitutto, a uno sguardo sulla realtà che stiamo vivendo. Già 44 anni fa san Giovanni Paolo II, intervenendo al Meeting, aveva parlato della bellezza di parole quali “incontro” e “amicizia tra i popoli” nelle ore che lui stesso aveva definito “drammatiche, della storia del mondo”. Oggi la situazione internazionale è ancora più incerta e precaria di allora: un numero crescente

di conflitti, continue stragi di civili e di bambini – basti soltanto pensare a Gaza e all’Ucraina – e tante nazioni che investono cifre sempre più ingenti per riarmarsi. Di fronte a tutto questo, il Papa richiama la vocazione del Meeting, che è quella di non essere “una sorta di enclave” ma un “crocevia” di incontri e di dialogo. Questa, ha detto Leone, è l’ora della responsabilità. Seguire Cristo oggi, dopo le tragedie del XX secolo, implica la piena consapevolezza che il male non si combatte con il male. L’unica risposta, la risposta cristiana è l’amore, cioè “il metodo della redenzione”, quello incarnato dal Messia crocifisso. E dunque a chi oggi, in nome di un presunto realismo - che il Papa non ha esitato a definire “falso” - vorrebbe riarmare le menti, le parole e le nazioni, la cultura cattolica risponde con un realismo autentico, quello della misericordia, “per il quale non possono esistere nemici e tutti, anche gli avversari, sono fratelli e sorelle da guardare negli occhi e incontrare nella verità”.

“Non ci sia soltanto chi soffia sul fuoco della stanchezza e della disperazione; ci sia anche chi riaccende sogni e visioni! Le due strade sono incompatibili, perché una sfrutta la divisione, l’alienazione e la disperazione, l’altra serve il Regno di Dio e la sua giustizia. “In un mondo attraversato da tante manovre che puntano a conquistare mercati e spazi di influenza, spesso rivestite da retoriche rassicuranti e costruzioni ideologiche seducenti, il nostro cuore avverte il bisogno di scoprire un disegno diverso, sapiente e benevolo, simile a quello che Maria contempla nel Magnificat, quando proclama che di generazione in generazione la misericordia di Dio si stende su quelli che lo temono. Questo disegno di misericordia attraversa la storia anche oggi, dentro i passaggi più rapidi e inquieti segnati dagli algoritmi, dalle reti globali, e diventa la bussola per un’esistenza evangelica nell’era digitale. Al centro sta il mistero dell’Incarnazione” (Lett. enc. Magnifica

humanitas, 230-231)", ha detto Papa Leone ai presenti.

C'è dunque bisogno di pionieri coraggiosi, che si impegnino concretamente per liberare la convivenza dal sospetto, il lavoro dall'idolatria del profitto, la tecnologia e la finanza dal business della morte. Leone XIV chiede di smascherare "i rapporti di potere ingiusti" che sono "alla radice di povertà e disuguaglianze, della guerra e dei disastri ambientali". Un invito forte e denso di conseguenze da parte del Successore di Pietro che ha parlato fin dal primo giorno del suo pontificato di pace "disarmata e disarmante" e che va tenuto presente come criterio di giudizio per l'impegno sociale e anche politico di tutti i laici cattolici. È poi particolarmente significativo che il Papa inviti il popolo del Meeting a rischiare, a mettersi in gioco, "allargando i legami oltre ogni appartenenza troppo ristretta". Perché il Movimento (CL), i gruppi, le comunità devono diventare un trampolino per tuffarsi nell'intera realtà, contrastando ciò che vorrebbe



allontanarli da fratelli e sorelle di culture, sensibilità e provenienze diverse, "specialmente dai più poveri". Ed è infine da sottolineare anche l'accento con il quale il Successore di Pietro ha voluto ricordare che nell'amore non c'è mai costrizione né indottrinamento o arruolamento, perché c'è amore solo nella libertà, nel confronto vivo e nel dono generoso di sé.

IL PAPA PROROGA DI UN ANNO L'INCARICO DI DELPINI RIMARRÀ ALLA GUIDA DELLA DIOCESI DI MILANO FINO AL 2027

Come previsto dal Codice di diritto canonico, al compimento del settantacinquesimo anno di età, avvenuto lo scorso 29 luglio, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, ha rimesso nelle mani di Papa Leone XIV il governo pastorale dell'Arcidiocesi ambrosiana. Si tratta di un atto dovuto imposto a tutti i vescovi al raggiungimento di quella soglia anagrafica, e che non comporta di per sé una cessazione immediata dall'incarico.

A distanza di alcune settimane, è arrivata la risposta della Santa Sede, con il nunzio apostolico in Italia, monsignor Edgar Peña Parra, che ha comunicato direttamente a monsignor Delpini che il Pontefice ha «accettato detta rinuncia con la formula nunc pro tunc, prorogando l'incarico per un anno». La notizia è stata resa nota dalla Diocesi di Milano attraverso i propri canali ufficiali di comunicazione. Nella stessa comunicazione, il nunzio apostolico ha precisato i passaggi successivi che regoleranno il processo di successione: al termine del periodo di proroga, dopo il mese di luglio 2027,

la Nunziatura apostolica «darà inizio alla consueta indagine per la provvista di codesta Sede». Si tratta della procedura canonica con cui la Santa Sede raccoglie informazioni e valuta i candidati più idonei a guidare una diocesi vacante o in procinto di diventarlo. Nel frattempo, monsignor Delpini continuerà a esercitare pienamente le proprie funzioni pastorali. Come precisato nella comunicazione ufficiale, l'arcivescovo «rimarrà, pertanto, in carica fino alla pubblicazione della nomina del Suo successore», una formula che lascia aperta la finestra temporale effettiva della transizione, vincolando la fine del mandato non a una data prestabilita, ma all'atto formale con cui Roma annuncerà il nome del nuovo pastore per Milano.



CAMMINARE INSIEME NELLA SPERANZA

Lectio Divina sulla Prima Lettera di Pietro
Predicatore don Sergio Stevan

Presso la Chiesa di California
Ore 21.00



OBIETTIVO DELL'ITINERARIO

Riscoprire la vocazione dei laici a vivere la fede come cammino condiviso,
nella corresponsabilità, nell'ascolto reciproco
e nella testimonianza del Vangelo nel mondo.

15 ottobre 2026

1° incontro: CHIAMATI A UNA SPERANZA COMUNE

Brano: 1 Pt 1. 1-12

Parola chiave: *Speranza*

12 novembre 2026

2° incontro: FRATELLI E SORELLE NEL QUOTIDIANO

Brano: 1 Pt 1. 13-25

Parola chiave: *Fraternità*

14 gennaio 2027

3° incontro: OGNUNO HA UN POSTO NELLA CASA DI DIO

Brano: 1 Pt 2. 1-10

Parola chiave: *Partecipazione*

11 febbraio 2027

4° Incontro: CRISTIANI NEL MONDO

Brano: 1 Pt- 2. 11-3, 12

Parola chiave: *Testimonianza*

11 marzo 2027

5° Incontro: DARE VOCE ALLA SPERANZA

Brano: 1 Pt 3, 13-4, 11

Parola chiave: *Missione*

8 aprile 2027

6° Incontro: SERVIRE CON UMILTÀ, CUSTODIRE LA COMUNIONE

Brano: 1 Pt 5, 1-11

Parola chiave: *Servizio*



FESTA DELLA COMUNITA' *pastorale* E AVVIO DELL'ANNO MARIANO



MARTEDÌ 8 SETTEMBRE

Ore 21.00 Adorazione Eucaristica
a Correzzana
Per l'avvio dell'anno pastorale



SABATO 12 SETTEMBRE

Ore 21.00 Processione Mariana
dalla Chiesa di Peregallo
alla Chiesa di Gerno
presieduta da Mons. Andrea Ripa,
Segretario del Supremo tribunale
della Segnatura apostolica

DOMENICA 13 SETTEMBRE

Ore 10.30 S. Messa Solenne
in chiesa a Lesmo
presieduta da Mons. Andrea Ripa,
Segretario del Supremo tribunale
della Segnatura apostolica



GLI ORARI DELLE MESSE DI DOMENICA 13
ORE 9.00 MESSA A CORREZZANA, LESMO E PEREGALLO
ORE 18.00 MESSA A LESMO

Un anno SPECIALE sotto lo sguardo di Maria: la nostra Comunità Pastorale si affida a Lei

C'è un filo d'oro che da sempre lega le nostre comunità alla figura della Madre di Dio, un legame fatto di devozione silenziosa, preghiere sussurrate tra i banchi delle chiese e affidamenti quotidiani. Quest'anno, quel filo è destinato a farsi ancora più forte e visibile. La nostra Comunità Pastorale, dedicata a Santa Maria, si appresta infatti a vivere un cammino di straordinaria grazia e condivisione: con i primi appuntamenti di settembre diamo ufficialmente il via non solo al nuovo anno pastorale, ma a un intenso e luminoso Anno Mariano. Sarà un tempo privilegiato, pensato e desiderato per riscoprire la bellezza, la tenerezza e la forza della presenza della Madonna nella vita delle nostre famiglie e del nostro territorio. I festeggiamenti inaugurali si sono aperti ufficialmente martedì 8 settembre con l'Adorazione Eucaristica a Correzzana, un momento di profondo raccoglimento nel quale abbiamo affidato al Signore i passi che compiremo insieme nei prossimi mesi. Il programma entrerà poi nel vivo nel fine settimana: sabato 12 settembre, sempre alle ore 21, vivremo la suggestiva Processione Mariana che si muoverà dalla Chiesa di Peregallo per raggiungere la Chiesa di Gerno. A presiedere questo momento di preghiera comunitaria sarà Mons. Andrea Ripa, Segretario del Supremo tribunale della Segnatura apostolica. Lo stesso Monsignor Ripa tornerà a guidare la liturgia domenica 13 settembre, presiedendo la Santa Messa Solenne delle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Lesmo. Per permettere a tutti di partecipare, le Sante Messe di domenica manterranno i consueti orari festivi, con le celebrazioni delle ore 9.00 a Correzzana, Lesmo e Peregallo, e la Messa vespertina delle ore 18.00 a Lesmo. Ma questo percorso di fede non si esaurirà certo con l'evento di apertura. L'Anno Mariano è stato concepito come un vero e proprio itinerario spirituale che respirerà al ritmo dell'anno liturgico. Durante i tempi forti dell'Avvento e della Quaresima, la comunità sarà invitata a sostare in preghiera grazie a specifici richiami mariani, momenti di riflessione e occasioni di ascolto che ci aiuteranno a guardare a Maria come a "stella del mattino" e maestra di fede. Il cammino vedrà inoltre un momento di particolare unione a marzo, quando è in programma un pellegrinaggio mariano che vedrà protagonisti in prima persona i ragazzi e le famiglie del percorso di Iniziazione Cristiana, chiamati a fare



esperienza viva della fede sulle orme di Maria. Il cuore pulsante, l'evento che lascerà un segno indelebile nella storia recente della nostra comunità, si accenderà però la prossima primavera. Dal 23 al 30 maggio, le quattro parrocchie di Lesmo, Camparada, Gerno e Peregallo avranno l'immenso e raro dono di ospitare la Madonna Pellegrina di Fatima. Questo grande evento si inserisce nel clima di preparazione spirituale verso il 2027, anno in cui ricorreranno i 110 anni dalle celebri apparizioni della Vergine ai tre pastorelli. Sebbene il programma dettagliato sia ancora in fase di definizione, la macchina organizzativa della parrocchia si è già messa in moto con grande entusiasmo e laboriosità. È già certo che la statua pellegrina si muoverà per toccare e benedire tutte le parrocchie della nostra comunità pastorale, nessuno escluso. Quella che ci attende è un'occasione davvero irripetibile: si tratterà infatti di un evento unico in tutta la Brianza. Nel 2027, la Madonna Pellegrina sarà presente, oltre che a Lesmo, solamente nel Varesotto, rendendo la nostra tappa l'unica in tutti i dintorni. Per la nostra comunità si tratterà di un ritorno commovente e carissimo alla memoria. La Madonna di Fatima torna infatti a Lesmo dopo ben quattordici anni: era esattamente il giugno del 2013 quando la statua arrivò l'ultima volta tra noi, lasciando un ricordo indelebile nei cuori di quanti ebbero la grazia di incontrarla. Raccogliamo dunque l'invito a vivere questo Anno Mariano con il cuore aperto e disponibile. Lasciamo che la Madre del Signore guidi i nostri passi, rinnovi le nostre comunità e ci accompagni in questo nuovo anno di cammino insieme.

Tra macerie e SPERANZA: il Cammino delle Terre Mutate

Dal 17 al 28 agosto il gruppo giovani ha vissuto un'esperienza fuori dall'ordinario: il Cammino delle Terre Mutate, un percorso a piedi da Norcia a L'Aquila attraverso alcuni dei territori colpiti dal terremoto del 2016. Un itinerario che richiama nello spirito i grandi pellegrinaggi della tradizione, pensato come occasione di incontro, riflessione e condivisione. Undici giorni di cammino, tra fatica fisica e paesaggi segnati dal sisma, in cui i ragazzi hanno potuto toccare con mano le ferite ancora aperte di questi territori, ma anche la forza di chi non ha smesso di ricostruire.

«Abbiamo voluto fare questa esperienza per riproporre qualcosa di simile al Cammino di Santiago, ma molto più difficile - racconta don Stefano Borri - Il caldo è stato molto intenso e ci ha messo a dura prova. L'esperienza è caduta esattamente nel decennale del terremoto di Amatrice: è stato un impatto con la devastazione del terremoto, ma anche con la capacità e la voglia di ripartire delle persone. L'incontro con una suora anziana, che è rimasta sotto le macerie per sei ore, ci ha fatto capire quanto sia importante gustare quello che si ha, senza rimandare a domani».

Quest'estate, insieme al Gruppo Giovani, abbiamo vissuto l'esperienza del Cammino Nelle Terre Mutate.

Sono stati dieci giorni intensi, ricchi di momenti di Fede, Condivisione e Riflessioni.

Nel Gruppo composto da Ragazzi tra i 25 e i 35 anni e accompagnatori, ognuno ha avuto la possibilità di raccontarsi, farsi conoscere e ricevere altrettanto dai compagni di Viaggio.

Personalmente, questo Cammino mi ha permesso di creare relazioni nuove e importanti che continuerò a coltivare.

Partendo da Norcia, abbiamo raggiunto a piedi, tappa dopo tappa, la città di L'Aquila, giungendo alla Basilica di Santa Maria di Collemaggio, meta del nostro Pellegrinaggio.

Il percorso ha suscitato in me e nei miei compagni numerose emozioni. Abbiamo attraversato paesaggi naturali meravigliosi, a ogni passo è stato possibile ammirare la bellezza del Creato e ringraziare il Signore con il cuore pieno di gioia. Parallelamente, trovarsi nei luoghi segnati dai terremoti del 2009 e del 2016 di L'Aquila e Amatrice, ha smosso la coscienza con riflessioni profonde sul dono della Vita e sull'importanza di ciò che conta davvero. È stato molto interessante poter ascoltare testimonianze dirette sulle vicende da persone che vivono questa realtà.

L'esperienza del Cammino mi ha molto arricchito, porto nel cuore queste giornate e tutto ciò che mi hanno lasciato.

Chiara

La parola che può definire questo cammino è FAMIGLIA. Sin dall'inizio ognuno ha contribuito all'organizzazione mettendo in campo le proprie competenze e la propria esperienza: spirituale, culinaria, escursionistica, alpinistica, logistica, musicale... Tutto ciò ha messo in moto una macchina perfetta, un gruppo che, della sua eterogeneità, ha fatto un punto di forza. A me in particolare era stato affidato il compito di "guidare" il gruppo in quanto il percorso è poco segnalato e una minima disattenzione può portare fuori strada e in luoghi pericolosi. Le frequenti e lunghe salite non sono state facili a livello psicologico per una parte del gruppo, quindi io ed altri due compagni più esperti in materia di montagna cercavamo di rassicurare evidenziando i progressi ed avvisando del tempo mancante alla fine di delle più grandi fatiche. La guida spirituale del nostro don Stefano ha contribuito in modo determinante all'unione del gruppo, anche tramite momenti di condivisione dove abbiamo conosciuto i lati più nascosti dei nostri compagni di viaggio. Quello che ci ha accompagnato, ed uno scopi principali di questo cammino è stata la riflessione, l'incontro e lo scambio con questo mondo che ha vissuto il terremoto nel 2009 e nel 2016. Con i nostri occhi abbiamo visto città, un tempo vive, rase al suolo, abbandonate e disabitate, con le nostre orecchie abbiamo ascoltato persone che il sisma lo hanno vissuto in prima persona, che hanno visto la morte davanti ai loro occhi, ma che Qualcuno ha deciso di rimandare.

Manuel



Un'estate che non si dimentica: L'INCONTRO (INATTESO) tra i preadolescenti e i giovani ucraini di Zaporizhzhia

Non era previsto, non era stato cercato. Eppure è stata, secondo chi l'ha vissuto, una delle esperienze più intense delle vacanze estive di quest'anno. Dal 13 al 19 luglio, presso la Casa Terre Comuni di Vigo Rendena, in provincia di Trento, i ragazzi di seconda e terza media della Comunità Pastorale Santa Maria hanno trascorso il loro turno di vacanze estive. Ad attenderli, senza che nessuno l'avesse programmato, un incontro speciale: nello stesso albergo si trovava un gruppo di giovani ucraini in viaggio in Italia. I ragazzi ucraini arrivano da Zaporizhzhia, città nel sud-est dell'Ucraina segnata pesantemente dal conflitto in corso. A guidarli e a rendere possibile il loro viaggio è don Volodymyr, sacerdote punto di riferimento per la comunità ucraina del Nord Italia. È stato lui a organizzare per questi giovani un percorso che li ha portati anche a Roma e ad Assisi, tappe di un cammino pensato come un vero e proprio pellegrinaggio di pace. Nella loro permanenza in Lombardia, i ragazzi ucraini hanno inoltre avuto modo di essere ricevuti in un incontro con il Consiglio regionale. Proprio durante questo viaggio, per pura coincidenza di date e di struttura, il gruppo si è ritrovato a condividere l'albergo di Vigo Rendena con i ragazzi della Comunità Pastorale Santa Maria, in vacanza per il loro tradizionale campo estivo. Il primo impatto, non è stato privo di incertezza: la presenza di un gruppo di coetanei arrivati da un Paese in guerra ha suscitato nei ragazzi italiani una preoccupazione iniziale, quasi il timore di non sapere come comportarsi, cosa dire, come avvicinarsi. Ma quella cautela si è sciolta

rapidamente. Sono stati proprio i giovani ucraini a voler entrare in relazione, a cercare il contatto, a condividere i momenti di vacanza con i loro coetanei italiani. Da lì è nato qualcosa di autentico. I ragazzi della Comunità Pastorale hanno capito, giorno dopo giorno, che al di là delle differenze di lingua, di storia e di esperienza, si trovavano semplicemente davanti ad altri ragazzi come loro: con la voglia di giocare, di stare insieme, di vivere l'estate con leggerezza. «Quella con i ragazzi ucraini è stata un'esperienza veramente intensissima: nonostante la preoccupazione iniziale, i nostri ragazzi sono stati colpiti dalla loro presenza - racconta don Stefano Borri. Sono stati loro stessi a volersi far coinvolgere, e questo ci ha fatto capire che, indipendentemente dalle differenze, sono ragazzi come noi. Vengono proprio da Zaporizhzhia. Ovviamente tenevano poco a raccontare la situazione che vivono in patria: non volevano passare come martiri, ma semplicemente stare tranquilli e lasciarsi per qualche giorno alle spalle la situazione del loro paese». Sensazioni confermate anche da una delle educatrici presenti durante la vacanza: «È stata sicuramente un'esperienza arricchente e significativa. Grazie alla testimonianza della suora che accompagnava il gruppo, abbiamo potuto conoscere più da vicino la situazione che stanno vivendo e toccare con mano il dolore e le difficoltà che tante persone sono costrette ad affrontare. È stato poi particolarmente emozionante costruire insieme a loro i Lumi della Pace e condividere momenti di ballo, sorrisi e spensieratezza, capaci di portare un po' di leggerezza nei nostri e nei loro cuori».





Vacanza invernale a **TEMU**

Natura, famiglia, fede

 **27 - 30 DICEMBRE**

Una breve fuga
per ricaricare
il cuore!

Hotel Avio * a Temù (BS)**

a 300m dagli impianti di Adamello Ski

Costo in Pensione Completa per tre notti:

Adulti: 225€

Ragazzi 13-18anni: 200€

Ragazzi 4-12anni: 160€

Bambini 0-3 anni: gratis

**per gli sciatori: c'è la possibilità di avere un buono pasto in un rifugio convenzionato sulle piste per il pranzo del mezzogiorno*

Le iscrizioni aprono lunedì 7 settembre fino ad esaurimento posti

Mandare un mail a donmauro78@gmail.com specificando il numero di persone, l'età dei bambini ed eventuali allergie alimentari

Per validare l'iscrizione sarà necessario versare una caparra di 50€ cadauno. Il saldo della quota dovrà essere versato entro domenica 6 dicembre

Per altre info rivolgersi a Don Mauro (380-723362) o Luca (347-2428260)

Un'esperienza
per tutta la famiglia!



FESTA ORATORIO 26

giornate di Lesmo

VENERDI' 25 in oratorio a Lesmo:

SERATA PARTECIPANTI MONTAGNA - 5^a elementare - 1^a media e 2^a media e 3^a media

Ore 19.00 pizzata per i ragazzi che hanno partecipato alle vacanze
(adesione entro martedì 22 settembre ai propri educatori)

Ore 20.30 filmati foto montagna

Ore 21.00 serata giochi per i ragazzi

Incontro genitori preado in cineteatro



SABATO 26 - Ore 19.00

incontro dei gruppi familiari: proiezione incontro "IL PERDONO RENDE LIBERI"
di Davide Simone Cavallo al Meeting di Rimini, dibattito e cena condivisa

DOMENICA 27 - Lesmo

Ore 11.00 S. Messa e mandato agli educatori e catechisti
presso l'oratorio nella nuova area

Segue **BENEDIZIONE** dei **MEZZI DI LOCOMOZIONE** (auto, moto..)

Ingresso da vicolo oratorio e uscita in via Monti.

Ore 15.00 in Chiesa benedizione degli zainetti

Ore 15.30 in oratorio a Lesmo

iscrizione al catechismo nel salone dell'oratorio

esposizione di aerei e jet radiocomandati e simulatore di volo con computer
laboratorio di cucina

(prenotazione obbligatoria entro domenica 20 settembre con whatsapp al numero 3286576661)

Ore 16.30 merenda

Ore 19.30 cena lombarda

(prenotazione in segreteria parrocchiale)

FESTA ORATORIO 26

incontri genitori

INCONTRI GENITORI alle ore 21.00 presso l'oratorio di Lesmo

Lunedì 21/09

Martedì 22/09

Mercoledì 23/09

Giovedì 24/09

Venerdì 25/09

Martedì 29/09

genitori 3 elementare

genitori 4 elementare

genitori 2 elementare

genitori 5 elementare

genitori PREADOLESCENTI

genitori ADOLESCENTI



FESTA DE CURESCIANA: due giorni di divertimento per tutto il paese

Il quarto weekend di luglio a Correzzana è come sempre sinonimo di festa: Via San Desiderio per due giorni si anima di musica, buon cibo, giochi e occasioni per stare insieme.

Sabato 25 e domenica 26 luglio è tornato uno degli appuntamenti più importanti dell'estate di Correzzana: la festa del paese, che, come ogni anno, è riuscita a coinvolgere tutta la comunità in un clima di allegria e convivialità. Il programma proposto ha saputo ancora una volta coniugare tradizione e novità, anche grazie al patrocinio del progetto regionale "Il bello della Brianza".

A fare da filo conduttore alle due giornate sono stati soprattutto lo stare insieme e la voglia di vivere il paese: via San Desiderio, chiusa al traffico per l'occasione, si è trasformata in uno spazio di incontro dove mangiare, giocare, ascoltare musica e condividere qualche ora in compagnia. Musica, spettacoli e giochi sono stati tra i protagonisti indiscussi, regalando occasioni di divertimento per tutte le età. La musica ha accompagnato entrambe le giornate con proposte molto diverse tra loro. I Milanoans, nell'ambito della Rassegna Suoni Mobili, hanno portato a Correzzana l'hot jazz dei ruggenti anni '20, regalando al pubblico un'atmosfera d'altri tempi e un ritmo al quale era davvero difficile resistere. La domenica sera è stata invece la volta della Bagai Groove Band, una banda che ha trasformato la propria esibizione in un vero e proprio concerto itinerante: non solo il sagrato della Chiesa, ma anche le vie del paese sono diventate palcoscenico per la loro musica, sorprendendo e coinvolgendo i presenti. A completare gli spettacoli, un mangiafuoco ha incantato grandi e piccini con un'esibizione fatta di numeri di abilità e giochi con le fiamme. Accanto alla musica, non sono mancati giochi e sfide per tutte le età. I più piccoli hanno dato il via alle danze con la tradizionale "Pentolaccia", mettendo alla prova forza e precisione tra colpi, risate e una meritata pioggia di dolciumi. I numerosi giochi in legno proposti

dall'associazione Il Tarlo hanno invece attirato curiosi di tutte le età, dimostrando come anche i passatempi più semplici possano regalare momenti di grande divertimento.

Il simpatico concorso "Pesa ul Purscèll" ha sfidato i partecipanti a indovinare il peso di un piccolo maialino di peluche, svelato solo al termine della manifestazione. La domenica sera è stata invece dedicata al quiz sulla Brianza e sulla cultura generale, tra domande, risate e un pizzico di sana competizione. A chiudere i giochi, l'immane "Salto dell'Oca", una sfida a chi riusciva a saltare più in alto per afferrare un'oca di peluche, riproponendo in chiave giocosa un antico passatempo.

La Festa de Curesciana è stata anche un'occasione per riscoprire

il territorio e valorizzare le realtà che animano la comunità. La domenica mattina, la Santa Messa dedicata alle associazioni locali ha rappresentato un momento significativo per celebrare il prezioso contributo che ciascuna di esse offre alla vita del paese. Nel pomeriggio, la tradizionale anguriata offerta da Avis e Aido ha dato il via a un momento di festa all'aria aperta, prima di lasciare spazio al gioco itinerante "Il Consiglio Segreto del Rio Pegorino". Grandi e piccoli si sono così avventurati lungo i sentieri del paese, tra indovinelli e divertimento, andando alla scoperta di angoli meno conosciuti e trovando un po' di refrigerio all'ombra del bosco del Rio Pegorino.

A fare da cornice è stata, come sempre, la cucina della Parrocchia, che ha accompagnato la festa con proposte per tutti i gusti. Accanto alle tradizionali pietanze da sagra non è mancato l'ormai immancabile gnocco fritto, proposto con salumi o in versione vegetariana, mentre la domenica sera hamburger e alette di pollo hanno arricchito la proposta gastronomica. A completare il menù, il dolce per eccellenza: la tradizionale torta paesana, immancabile sulle tavole della festa e profondamente legata alla tradizione brianzola. E, per concludere la prima serata nel più autentico stile Curesciana, non poteva mancare la mitica spaghetтата sotto le stelle, con spaghetti aglio, olio e peperoncino offerti dalle cucine della Parrocchia.

Un ringraziamento speciale va alle mitiche maglie arancioni, tutte quelle persone che, con il loro impegno e la loro disponibilità, hanno lavorato dietro le quinte e non solo, rendendo possibile lo svolgimento della manifestazione.

Anche quest'anno la Festa de Curesciana ha saputo regalare un fine settimana di allegria, musica e condivisione, confermandosi un appuntamento atteso e partecipato da tutta la comunità.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sabato 3 ottobre e domenica 4 la festa dell'Oratorio farà tappa a Correzzana con una serie di appuntamenti dedicati ai più giovani della nostra Parrocchia e alle loro famiglie, ma non è finita qui perché a breve il programma si arricchirà di ulteriori eventi legati alla festa di San Francesco che si celebra proprio il 4 ottobre.

FESTA ORATORIO 26

giornate di Correzzana

SABATO 3 OTTOBRE in oratorio a Correzzana:

SERATA VACANZE ADO e GIOVANI

Ore 19.00 *canto dei vesperi in chiesa a Correzzana*
Ore 19.30 *burger per i partecipanti alle vacanze*
(prenotazione obbligatoria entro martedì 29/9 ai propri educatori)

Ore 21.00 *filmato foto montagna e Cammino Terre Mutate*
Ore 21.30 *serata karaoke*

DOMENICA 4 OTTOBRE A CORREZZANA

Ore 10.00 *S. Messa e mandato agli educatori e catechisti.*
Segue BENEDIZIONE dei MEZZI DI LOCOMOZIONE
(auto, moto..) Via San Desiderio.

Ore 15.00 *in Chiesa benedizione degli zainetti*
Ore 15.30 *iscrizione al catechismo*
giochi con gli animatori
Ore 16.30 *merenda*



Dai piccoli alle famiglie, dal sacro al profano: si alza il sipario sulla nuova e ricchissima stagione del "PICCOLO"



Con la fine dell'estate e la ripresa delle attività la nostra comunità si prepara a vivere una stagione pastorale ricca di incontri, condivisione e crescita spirituale. In questo cammino comunitario, il Cineteatro "Piccolo" di Lesmo si conferma ancora una volta un punto di riferimento insostituibile per tutti i cittadini, ponendosi come un vero e proprio crocevia per la vita parrocchiale e per l'intero territorio, testimoniando sempre più la propria vocazione di "Sala della comunità". Il nuovo cartellone di eventi propone un'offerta straordinariamente eterogenea e inclusiva, capace di intrecciare con sapienza i linguaggi del sacro e del profano, offrendo a ciascuno occasioni di profonda riflessione, sano svago e meraviglia artistica. La vera forza della proposta del "Piccolo" risiede nella sua profonda varietà tematica, studiata per intercettare i desideri e le sensibilità di ogni fascia d'età. I primissimi protagonisti di questo percorso saranno i bambini e le loro famiglie, a cui sono dedicati gli storici appuntamenti del confermatissimo "Teatro Junior". Come lo scorso anno, le danze si apriranno con lo spettacolo del 31 ottobre, notte di Ognissanti, e di domenica 15 novembre con una rappresentazione a loro misura, per poi proseguire nel nuovo anno con la tradizionale Tombolata familiare del 5 gennaio e con la grande Festa della famiglia prevista per domenica 31 gennaio. Questi momenti non vanno intesi come semplici spettacoli d'intrattenimento, ma come occasioni parrocchiali preziose per riscoprire la bellezza dello stare insieme, regalando ai più piccoli contesti di crescita sani e stimolanti.

Per gli appassionati della grande tradizione teatrale e per gli amanti della grande musica, il Cineteatro si trasformerà in un palcoscenico d'eccellenza nel corso dei mesi primaverili. Tra l'inverno e la primavera prenderà infatti il via la prestigiosa Rassegna teatrale, caposaldo della programmazione del "Piccolo", con ben quattro appuntamenti imperdibili fissati per il 6 e 20 marzo, e per il 3 e 17 aprile. Parallelamente, le note diventeranno veicolo di unione generazionale grazie al concerto "Pace & Guerra" curato dai gruppi musicali

della scuola don Milani di Lesmo il 24 gennaio, seguito dal grande concerto musicale del 27 febbraio.

L'offerta culturale si spinge poi verso vette di intensa spiritualità, dove l'arte si fa strumento di evangelizzazione e la cultura cede il passo alla viva testimonianza della fede. Il cinema d'autore si farà veicolo di valori universali venerdì 22 gennaio con la proiezione della pellicola "Uomini di Dio", mentre il 29 gennaio la comunità sarà invitata a un momento di valore formativo con la testimonianza del cardinale. A coronare questo cammino spirituale ci penserà l'appuntamento del 19 febbraio con il "Teatro del Sacro", un evento capace di toccare le corde più intime della nostra interiorità, fondendo magistralmente la recitazione e il raccoglimento.

A sottolineare il valore sociale ed educativo di questa grande programmazione è lo stesso parroco don Mauro Viganò, che ha voluto esprimere il suo profondo plauso per la realtà teatrale lesmese:

"Il nostro Cineteatro rappresenta un tesoro inestimabile per la parrocchia e per l'intera comunità. In un'epoca dominata dall'isolamento digitale, il teatro rimane uno dei pochi spazi analogici rimasti in cui le persone possono incontrarsi, guardarsi negli occhi, condividere un'emozione dal vivo e riflettere insieme sui grandi temi dell'esistenza umana. Questa sala non è un semplice luogo di spettacolo, ma un'estensione della nostra missione sul territorio. Sostenere il Cineteatro significa investire nell'anima stessa della nostra comunità". Il "Piccolo" si riscopre come un laboratorio vivo di relazioni umane e comunitarie. Un luogo aperto in cui l'intera cittadinanza può darsi appuntamento per riscoprire insieme il valore universale della cultura, confermando la sua vocazione di ponte tra la dimensione pastorale e la società civile. Vi aspettiamo numerosi in sala per condividere i passi di questa straordinaria stagione!



CARITAS, cuore pulsante dell'attenzione verso il prossimo: LA SOLIDARIETÀ come valore centrale dell'intera comunità

L'inizio del nuovo anno pastorale segna anche la ripresa delle attività della Caritas parrocchiale, cuore pulsante dell'attenzione agli ultimi. Perché tra iniziative storiche e nuovi percorsi pensati per rispondere alle crescenti fragilità economiche e sociali, la nostra comunità si interroga su come incarnare il Vangelo nella quotidianità. Dalle raccolte alimentari alle attività educative, passando per il supporto a chi affronta percorsi di reinserimento sociale, Caritas dimostra che la solidarietà non è solo un gesto isolato, ma un valore strutturato e duraturo.

Tra i pilastri delle attività spicca la Bottega della Solidarietà, attiva presso i locali dell'oratorio di Gerno. Qui le famiglie in difficoltà, seguite dai volontari, possono scegliere direttamente i beni di prima necessità di cui hanno bisogno tramite un sistema a punti, superando la logica dell'assistenzialismo e salvaguardando la propria dignità e autonomia. Confermata anche per quest'anno la collaborazione con il supermercato Iperal. Un'intesa, che garantisce il recupero delle eccedenze alimentari generosamente offerte dal punto vendita e permette di mantenere sempre pieni e fruibili gli scaffali della Bottega con prodotti di prima necessità (freschi e non solo), ma anche per l'igiene personale e della casa.

Ma la carità cristiana sa evolversi per intercettare i nuovi bisogni del territorio.

La novità più importante di questo anno pastorale è l'introduzione di uno sportello legale gratuito, un servizio nato per supportare i cittadini nella risoluzione di controversie varie, incluse questioni abitative, interfamiliari, burocratiche, contrattuali o lavorative. Un servizio che sarà reso possibile grazie alla generosa disponibilità di una ex magistrata, oggi in pensione, che ha deciso di offrire le proprie competenze a chi, spesso, vive una fragilità economica e non ha la possibilità di tutelare i propri diritti a causa dei costi proibitivi delle consulenze professionali. Restando nell'ambito, un altro fronte di intervento recentemente confermato dalla Caritas è l'accoglienza per persone che devono

svolgere lavori socialmente utili. Si tratta di un percorso previsto dalla Amministrazione Giudiziaria per chi ha commesso infrazioni minori. In questi casi una speciale sezione del Tribunale consente di sospendere ogni processo per avviare una esperienza di impegno in lavori di pubblica utilità evitando così condanne e pene più severe.

Ai concittadini che sono nelle condizioni di avvalersi di queste pene alternative, la Caritas di Lesmo, grazie ai suoi diversi momenti di attività volontaristica, offre una opportunità ed un riferimento riconosciuti allo scopo. Ma la Caritas guarda anche al domani lavorando sull'inclusione scolastica. Il servizio di doposcuola per bambini delle elementari è una delle attività su cui l'associazione sta investendo maggiormente proprio perché nessuno, specialmente tra i più piccoli, resti indietro: un servizio gratuito, che riprende proprio con la ripresa delle attività scolastiche, offerto tre volte a settimana nei locali parrocchiali. Qui, una ventina di alunni tra i 6 e i 10 anni ricevono aiuto nei compiti e nello studio all'interno di un ambiente accogliente che contrasta l'isolamento. Ultimo, ma non certo per importanza, l'attività di raccolta degli indumenti. Da qualche mese, la Caritas ha rimosso il vecchio raccoglitore giallo posizionato davanti alla propria sede di via Marconi chiedendo che la consegna degli indumenti usati avvenga in presenza dei propri volontari. Questo ha significato un potenziamento del servizio ed un sensibile innalzamento del livello qualitativo degli indumenti recuperati.

Per mantenere vive e sostenere economicamente tutte queste progettualità, Caritas rilancerà a ridosso delle festività natalizie l'iniziativa delle speciali e gustose Christmas Bag.

Queste borse solidali saranno un modo concreto per fare del bene in vista del Natale: acquistandole o componendole, ogni parrocchiano sosterrà direttamente le spese di gestione della Bottega, del doposcuola e dello sportello legale. Un piccolo gesto che si trasforma in una risorsa vitale per i nostri servizi di prossimità.

II “CURVE LESMO PARKING” corre veloce come la Formula 1

La seconda edizione del “CURVE LESMO PARKING” si è rivelata un grande successo di numeri e partecipazione. Se lo scorso anno era stato solo un esperimento, comunque ben riuscito, nel weekend del Gran Premio di Monza, l’oratorio San Giuseppe Bosco trasformato in parcheggio per camper, van, tende e auto, ha risposto alla richiesta forte degli appassionati di Formula 1 alla ricerca di uno spazio, dove lasciare il proprio mezzo. Sono stati sicuramente quattro giorni intensi e in via Rapazzini hanno sostato oltre 25 camper e 12 tende, oltre a centinaia di auto di tifosi dislocate sul campo di calcio in sabbia. In tutto sono state ospitate 125 persone (rispetto alle 63 del 2025), che hanno potuto contare sulla presenza di oltre 40 volontari impegnati nell’accoglienza, nel servizio bar e ristoro con la possibilità di far colazione al mattino, pranzo al sacco con i panini in autodromo e cena con tanti piatti tipici brianzoli. Come spesso accade nello sport e in particolare nella Formula



1 il Gran Premio ha portato nell’oratorio peregrinanti appassionati di quattro ruote da diverse parti d’Europa. A prendere posto con camper e tende sono arrivati francesi, inglesi, tedeschi, austriaci, polacchi, cechi e chiaramente italiani con addosso le maglie di Ferrari, Mercedes, Red Bull, McLaren e tante bandiere rosse. La gara per i ferraristi non è stata certo il massimo con il sesto posto di Lewis Hamilton e lo schianto di Charles Leclerc, dopo pochi chilometri dal via, ma a vincere e a ribadire che era il Gran Premio d’Italia è stato il fenomeno nostrano Kimi Antonelli. «Siamo davvero contenti di come questa iniziativa da un anno con l’altro sia cresciuta e i numeri lo dimostrano - ha detto don Mauro Viganò responsabile della comunità pastorale Santa Maria - . Il grazie più grande lo rivolgo a tutti i volontari che hanno messo a disposizione il proprio tempo e il proprio impegno, facendo un grande lavoro di squadra. È stato certamente un oratorio vivo e multiculturale. Siamo riusciti a dare un ottimo servizio e abbiamo ricevuto anche tanti complimenti dai nostri ospiti». Con queste premesse il “Curve Lesmo Parking” verrà certamente riproposto anche a settembre 2027,

diventando sempre più un
di riferimento per i
vogliono vedere
sfrecciare i
della velocità.





ORARI SS. MESSE

dal 30 agosto 2026

LESMO

LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
9:00	9:00 California	9:00	18:30 Masciocco	9:00	18:30	9:00 11:00 18:00

CORREZZANA

PEREGALLO

GERNO

-	8:00	8:00	8:00	-	17:00	10:30
9:00	9:00	16:00	9:00	-	18:30	9:30
8:00	-	-	-	8:00	17:30	-

Il canale WhatsApp di "Quattro Campanili"
COME ISCRIVERSI E RICEVERE LE NOTIZIE GRATUITAMENTE



La "Comunità Pastorale Santa Maria Lesmo" ha lanciato il suo canale WhatsApp. Questo nuovo strumento, semplice e immediato, permette di leggere gratuitamente sugli smartphone tutte le notizie, i servizi, le novità e gli eventi in tempo reale. Per accedere al canale inquadra col cellulare il QR Code:



Clicca su "iscriviti" nella parte superiore dello schermo e dopo clicca sull'icona della campana per ricevere le notifiche.





PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA in LESMO - Tel. 039.6980018 - parrocchialesmo@gmail.com

Don MAURO VIGANÒ cell. 3807233621 - Don STEFANO BORRI cell. 3487554254

ORATORIO SAN GIUSEPPE in LESMO e Cine Teatro PICCOLO Tel. 039.6980050

PARROCCHIA DELL'ANNUNCIATIONE in PEREGALLO - Tel. 039.6980139 - Don MAURIZIO ORMAS

PARROCCHIA SAN DESIDERIO in CORREZZANA - Tel. 039.6980353 - segreteriasandesiderio@gmail.com

CENTRO ASCOLTO CARITAS - Tel. 039.6980143 - (martedì dalle 20:30 alle 21:30 - sabato dalle 10:00 alle 11:00)



ANAGRAFE DELLA PARROCCHIA

Lesmo/Camparada	Gerno	Peregallo	Correzzana
Defunti - Vivono in Cristo Risorto			
35. Brevi Graziella Teresa 36. Casiraghi Loretina 37. Perego Giovanni 38. Ronchi Romano 39. Pulici Silvana 40. Corno Maria Rosa Adele 41. Vimercati Carla Teresa 42. Dolgetta Enzo 43. Von Maerzthal Roald Renato 44. Chiarini Sonia 45. Onida Antonio 46. Sarti Giuseppe 47. Citterio Piercarlo	4. Gavezzeni Giuseppe	12. Sironi Teresita 13. Castai Alberto 14. Ponzoni Loredana 15. Missoli Ovidio	13. Dabrazzi Marta 14. Giancola Mario 15. Barulli Michele 16. Albertin Giancarlo 17. Sironi Bruno 18. Crema Anna
Battesimi - Rinati in Cristo			
25. Duranti Rodriguez Alessandro 26. Lo Grasso Samuele 27. Scibetta Davide		05. -	7. Culatti Valentina

Matrimoni - Sposati uniti in Cristo			
4. Pastori Mattia - Rossi Luisa			1. Barlascini Roberto - Confalonieri Sarah

Hanno collaborato a questo numero:

Don Mauro Viganò, Perego Davide,
Confalonieri Sarah, Ferrario Rodrigo,
Beretta Fabio, Boni Michele,
Galbiati Gabriele, Gatti Beatrice, Riva Yarna

Impaginazione:

Dabusti Daniela

www.4campanililesmo.it

 Comunità Pastorale Santa Maria Lesmo
  Quattro Campanili